



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **108**

del 31/07/2019

Classificazione: 07-04-08 2019/1

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di C.C. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto:
 - si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di C.C. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000..
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019 tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

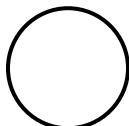
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI CERVIA
VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO,
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009,
RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE.
FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.
20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12
DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152. ESPRESSIONE DI PARERE AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adotta dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo*".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 08.04.2019, assunta agli atti con prot. n. 2019/9250 (07.04.08, 2019/1), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della "*Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009*" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016.

VISTA la nota del Servizio scrivente del 21.05.2018 (PG 2019/13484) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa, e con la quale il servizio scrivente ha informato il Comune di Cervia della richiesta di chiarimenti inoltrata al Servizio Giuridico del Territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 19.06.2019 e assunta agli atti della Provincia con PG 2019/15998;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE la Variante in oggetto riguarda il Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009, ed è stata adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016. La variante presentata mantiene immutata, rispetto al Programma Integrato approvato, la quota e l'ubicazione delle aree da destinare alla Superficie Fondiaria privata (1512 mq) e la Superficie prevista in cessione (3026 mq). La proposta si configura in variante rispetto alla Programma Integrato approvato per la diversa organizzazione delle aree pubbliche, con la previsione di un'area verde più ampia a cui corrisponde una parziale riduzione della dimensione del parcheggio precedentemente previsto. Inoltre il piano approvato prevedeva la cessione di aree senza opere, a ridosso di via Ruggine, nella variante in oggetto in tali aree, comunque previste in cessione, verrà realizzata la vasca di laminazione, precedentemente prevista interrata sotto il parcheggio pubblico. Vengono invece confermate le previsioni relative alle opere fuori comparto, riguardanti la traversa di via Ruggine, quali la sistemazione della pavimentazione stradale e l'adeguamento dei sotto servizi.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

CHE l'ambito interessato dal Programma Integrato oggetto di variante ricade in *Zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione*, art. 3.21Bc e *Dossi di ambito fluviale recente*, art. 3.20b, così come individuati dal PTCP della Provincia di Ravenna. Il Rapporto preliminare dà atto delle suddette interferenze senza indicare le condizioni di compatibilità con gli stessi articoli delle NTA del PTCP, questo anche in ragione della variante proposta.

Pertanto, si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.

Il comune di Cervia nel novembre scorso ha approvato il PUG, unificando e conformando PSC e RUE adottati. L'art. 14.2 c.2 della norme del PUG stabiliscono: *"Negli ambiti del territorio che il PUG individua come "PUA in corso", nell'arco temporale decennale di validità degli stessi, è ammessa la possibilità di attivare varianti al PUA approvato, attuando l'iter di approvazione previsto dalle procedure previgenti e applicando le disposizioni del PRG vigente al momento di approvazione del PUA, a condizione che non venga alterata la potenzialità edificatoria complessiva assegnata e siano garantite le dotazioni territoriali minime previste in funzione degli usi insediabili"*.

L'ambito interessato dal Programma Integrato in oggetto è classificato dal PUG vigente, tav. 07_a1.5, come "PUA in corso". La variante in oggetto, che conferma le quote di superficie fondiaria e standard già indicate dal PI approvato, rientra nella variante ammessa dal PUG all'art. 14.2. c.2. Occorre però evidenziare che con l'approvazione del PUG, secondo la L.R.24/2017, si chiude la fase transitoria definita dalla stessa legge, mentre invece la norma del Piano comunale dà la possibilità di attivare procedimenti seguendo le "procedure previgenti". Pertanto si è ritenuto opportuno consultare il *Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità* della Regione Emilia-Romagna per verificare l'applicabilità della norma comunale. Con mail assunta agli atti della Provincia con PG 18831 del 19.07.2019 il Servizio regionale ha risposto *"che nella situazione descritta è meglio allinearsi a quanto previsto nella disposizione transitoria del PUG approvato, gestendo quindi la varianti ai PUA in corso secondo la procedura di cui alla LR 20/2000"*.

In riferimento agli interventi previsti sulla viabilità provinciale, si rimanda ogni valutazione tecnica alla presentazione al Settore LL PP della Provincia, U.O. Concessioni, trasporti eccezionali e viabilità, della dovuta richiesta di rilascio di autorizzazione/parere ad eseguire le opere.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia, trasmessa dal Comune di Cervia con nota PG n. 21459/2018 del 05/04/2019 (ns. PG 55879 del 08/04/2019).

Esaminata la documentazione relativa al Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Con nota PG n. 21459/2018 del 05/04/2019 (ns. PG 55879 del 08/04/2019), il Comune di Cervia ha trasmesso la Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia. Alla nota ha allegato la seguente documentazione:

- Delibera C.C. n. 21/2016;*
- Tavola 1: Planimetria Stato di fatto, Planimetria catastale, estratto PRG;*
- Tavola 2: Sistemazione urbanistica;*
- Tavola 2a: Schema tipologico;*
- Schema di convenzione;*
- Relazione tecnica*
- Rapporto ambientale preliminare;*
- Relazione di fattibilità energetica;*
- Documentazione fotografica;*
- Norme tecniche di attuazione;*
- Relazione geologica e modellazione sismica del sito*
- Documentazione previsionale di clima acustico*
- Analisi di sito;*
- Tavola 3: Schema progetto strade, sezioni stradali e particolari;*
- Tavola 4: Dotazione verde, illuminazione pubblica;*
- Tavola 5: Fognature esistenti e di progetto;*
- Tavola 6: Rete gas e acqua;*
- Tavola 7: Cassonetti Hera;*
- Tavola 8: Rete Telecom;*
- Tavola 9: Rete ENEL;*
- Relazione idraulica;*
- Elenco prezzi;*
- Computo metrico estimativo opere di comparto;*

- Computo metrico estimativo opere fuori comparto;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Prime indicazioni relative alla stesura dei piani di sicurezza e coordinamento;
- Planimetria Tav 5 integrazione
- Relazione idraulica integrazione
- Sezioni tav 6 integrazione
- Parere HERA
- Parere AUSL;
- Parere ARPAE;
- Parere Atersir;
- Parere Consorzio di Bonifica.

- Nella nota di cui sopra, il Comune di Cervia comunica che:

“la variante al PII è stata depositata per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 18/05/2016 e fino al 16/06/2016, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro il 18/07/2016, non sono pervenute osservazioni”;

“i pareri degli enti competenti dovranno essere allegati alle NTA del PI e le relative prescrizioni dovranno essere osservate in sede di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione e agli edifici”;

“il PUA in oggetto risulta conforme al nuovo strumento di pianificazione comunale PUG: l'area relativa al PUA è individuata negli elaborati grafici del PUG (Tav. 1.5) come “PUA in corso” ed è disciplinata dall'art. 14.2 delle Norme di PUG”.

DESCRIZIONE del PII in oggetto:

La variante al Programma Integrato di Intervento approvato con delibera del consiglio Comunale n°36 del 20/04 è relativo ad una area che sorge in località Cannuzzo ai margini del centro abitato ed è in fregio alla principale via Ruggine.

Si tratta di una zona di espansione da destinarsi ad attrezzature comunali di progetto di cui all'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente del Comune di Cervia.

La proposta di variante al Programma Integrato di Intervento approvato riguarda essenzialmente i parcheggi pubblici e le aree verdi. Diversamente da quanto precedentemente approvato si prevede l'estensione delle aree verdi e la diminuzione dei parcheggi pubblici. Le aree verdi saranno di due tipi, un'area verde non attrezzata, con creazione di dosso e vasca di laminazione per una profondità di mt 15,90 su tutta la lunghezza del lotto che costeggia via Ruggine e un'area verde attrezzata e alberata secondo indicazioni dell'ufficio preposto che si pone come filtro tra l'area verde livellata e il lotto in edificazione, avente larghezza di ml 18,70.

L'area edificabile con destinazione residenziale risulta invariata di superficie complessiva mq. 1512,50, è collocata in continuità con l'area di completamento esistente, posta ad ovest del comparto, con accesso dall'area di parcheggio di nuova realizzazione.

La variante prevede nelle rispettive aree di intervento:

AREE FUORI COMPARTO:

- Sistemazione del tratto di strada traversa di via Ruggine, attraverso:

AREE ALL'INTERNO DEL COMPARTO:

- realizzazione di parcheggio dotato di n. 24 stalli, con ingresso sulla parte terminale della traversa di via Ruggine,
- marciapiede che costeggia la strada, le aree verdi e il parcheggio di nuova realizzazione;
- area pavimentata con autobloccanti filtranti in continuità al parcheggio ed alla zona di verde pubblico che ospita la cabina ENEL;
- area verde attrezzata e alberata secondo indicazioni dell'ufficio preposto;

· area verde, (fascia inerbita e area attrezzata) posta su tutta la lunghezza del lotto su via Ruggine;

· parte di strada (traversa di via Ruggine) posta all'interno del comparto;

· un'area destinata all'alloggiamento dei cassonetti di 21,00 mq posta sul marciapiede prospiciente l'area verde attrezzata.

L'area edificabile risulta invariata da quanto precedentemente approvato dell'area di espansione.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

L'area oggetto di intervento ricade in base al Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico in parte come aree in cui il tirante idrico di riferimento è posto oltre cm 150 ed in parte come aree in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150. In particolare l'area edificabile di mq. 1512,50 su cui sorgeranno i fabbricati è posta in corrispondenza della zona in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150. Al fine della definizione della quota di calpestio dei piani abitabili, è stato effettuato un rilievo altimetrico della zona circostante, con particolare riferimento alle zone "bianche" non soggette a rischio idrogeologico, prendendo come riferimento di quota assoluta 0.00 l'incrocio fra la traversa di via Ruggine (accesso all'area in oggetto), e la via Ruggine stessa. Dal rilievo risulta che procedendo in direzione di Cesena i terreni circostanti salgono gradatamente fino a cm 174, nella zona frontistante non soggetta a rischio, mentre dalla parte opposta in località Pisignano l'andamento dei terreni registra una depressione di cm 1026, in corrispondenza della zona di riferimento.

Conseguentemente a quanto rilevato, e considerato che in caso di allagamento il pericolo deriverebbe da un evento dinamico in quanto le acque tenderebbero a spostarsi verso la zona più bassa individuata nella località di Pisignano, si considera di impostare il piano di calpestio dei fabbricati che sorgeranno, ad una quota di cm + 60 rispetto alla principale via Ruggine. Le banchine delle finestre saranno poste ad una quota di almeno cm 150 rispetto alla quota di riferimento 0.00 posta su via Ruggine.

Le porte d'ingresso agli alloggi posti al piano terra, saranno a tenuta stagna.

Locali cantinati e/o seminterrati.

Gli edifici che verranno realizzati sull'area edificabile, non prevedono piani interrati e/o seminterrati.

Esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla residenza, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine. In corrispondenza degli accessi carrabili e pedonali, sarà prevista una chiusura sigillante ottenuta attraverso la realizzazione sui lati delle aperture e sulla parte inferiore della stessa, di incavi per l'inserimento in caso di allagamento, di pannelli in legno del tipo a paratoia.

Realizzazione di accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla realizzazione di cabina Enel di trasformazione, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine, dotata anche essa di chiusura sigillante in corrispondenza dell'accesso.

ANALISI dei CRITERI per la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del PII in oggetto, si riportano di seguito i criteri da analizzare, come indicati nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/206 e smi, e la posizione del PII in oggetto rispetto agli stessi:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI

di cui all'Art.12 del D.Lgs. 152/06 e smi

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il Programma Integrato di Intervento in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività. Il PII recepisce i riferimenti normativi sovraordinati e ne dà attuazione in considerazione delle sue specifiche caratteristiche.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il PII non influenza altri piani o programmi ed è in linea con gli strumenti sovraordinati.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

Le previsioni del PII sono state individuate seguendo criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia caratteristiche di compatibilità ambientale.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Rischio idraulico: Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e il Piano Gestione Rischio alluvioni individuano l'area oggetto di PII come "Area di potenziale allagamento". Per il comparto è segnalato un tirante idrico fra 50 e 150 cm e oltre i 150 cm. In particolare l'area edificabile su cui sorgeranno i fabbricati è posta in corrispondenza della zona in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150.

Si considera di impostare il piano di calpestio dei fabbricati che sorgeranno, ad una quota di cm + 60 rispetto alla principale via Ruggine. Le banchine delle finestre saranno poste ad una quota di almeno cm 150 rispetto alla quota di riferimento 0.00 posta su via Ruggine. Le porte d'ingresso agli alloggi posti al piano terra, saranno a tenuta stagna.

Gli edifici che verranno realizzati sull'area edificabile, non prevedono piani interrati e/o seminterrati.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla residenza, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine. In corrispondenza degli accessi carrabili e pedonali, sarà prevista una chiusura sigillante ottenuta attraverso la realizzazione sui lati delle aperture e sulla parte inferiore della stessa, di incavi per l'inserimento in caso di allagamento, di pannelli in legno del tipo a paratoia.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla realizzazione di cabina Enel di trasformazione, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine, dotata anche essa di chiusura sigillante in corrispondenza dell'accesso.

Messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente:

esiste la compatibilità idraulica della rete fognaria di progetto ed esistente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi, l'impianto di depurazione cui conferiscono le acque reflue, è compatibile in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dal comparto in oggetto.

Produzione e smaltimento di rifiuti:

La previsione in esame è di tipo residenziale e comporta la produzione di rifiuti di tipo urbano. Il PII prevede la realizzazione di apposito spazio per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.

Utilizzo di risorse:

L'attuazione del PII comporta inevitabilmente l'utilizzo di risorse, sia in fase di realizzazione del progetto che in fase di fruizione delle opere realizzate.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):

Il PII non riveste nessuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Come evidenziato nelle analisi precedenti gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono di tipo locale con durata prevista pari al tempo di vita dell'insediamento residenziale.

Il Progetto si inserisce in ambito già antropizzato.

- carattere cumulativo degli impatti:

Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle caratteristiche dell'insediamento. La realizzazione del PII porta ad una sovrapposizione degli effetti che ha una scarsa incidenza ma comunque gestita nell'ambito delle scelte progettuali effettuate, ed è quindi poco significativa.

- natura transfrontaliera degli impatti:

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

La semplice realizzazione del PII non comporta nessun particolare rischio per la salute umana, considerando anche le modalità di risoluzione previste per la criticità idraulica.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

· delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata in continuità con un'area residenziale della frazione Cannuzzo di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata in continuità con un'area residenziale della frazione Cannuzzo di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

L'area oggetto del PII non ricade all'interno né risulta in prossimità di aree o paesaggi vincolati e non sono presenti elementi di particolare pregio.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che la variante al PII in oggetto riguarda essenzialmente i parcheggi pubblici e le aree verdi, prevedendo una diminuzione dei parcheggi pubblici e l'estensione delle aree verdi.

CONSIDERATO che il Gestore del SII ha confermato che "... esiste la compatibilità idraulica della rete fognaria di progetto ed esistente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi, l'impianto di depurazione cui conferiscono le acque reflue, è compatibile in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dal comparto in oggetto ...".

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

CONSIDERATO che il Comune di Cervia ha comunicato che "i pareri degli enti competenti dovranno essere allegati alle NTA del PI e le relative prescrizioni dovranno essere osservate in sede di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione e agli edifici".

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PII in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il PII.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, si propone la:

NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS con prescrizioni per la Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine. Comune di Cervia, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PII in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di

risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti **PRESCRIZIONI**:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PII.

Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal "regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Nell'eventualità che si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti stabiliti dal "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Dovranno essere rispettate le prescrizioni specifiche indicate nel "Parere rumore" espresso per il PII in oggetto da ARPAE-ST.

Dal punto di vista dell'efficiamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica.

Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica (installazione colonne di ricarica per i mezzi elettrici nei parcheggi pubblici, predisposizione prese dedicate nei box o aree condominiali).

Qualora per la realizzazione di strade, percorsi ciclopedonali e parcheggi si scelga di impiegare inerti provenienti da operazioni di riciclaggio, gli stessi dovranno essere certificati ed idonei all'utilizzo previsto.

Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-08 2019/1/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;

3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza

del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;

11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento: ciò in quanto l'area interessata è risultata sottoposta ad allagamenti frequenti.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- 1 DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
- 5 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 6 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1038/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/07/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 108 DEL 31/07/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 01/08/2019

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)